



Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento sviluppo sostenibile

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ne ha definito le funzioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, ed in particolare, l'articolo 12 in base al quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante le norme in materia ambientale ed in particolare la parte IV, recante "*Norme in materia di rifiuti e gestione dei siti inquinati*";

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in particolare l'art. 2, comma 323, che istituisce nello stato di previsione di questo Ministero un "*Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio*";

VISTO il D.M. 5 agosto 2010, n.153 concernente la direttiva recante criteri, modalità e procedure ai fini dell'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici ad enti pubblici e soggetti privati secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica (per brevità MiTE) e ha dettato le relative disposizioni;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2021, n. 37, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2021;

VISTO il 18 gennaio 2021, n. 19, di approvazione dell'atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/09/2021, n. 228;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MiTE;

CONSIDERATO che ad oggi la Direzione Generale economia circolare – EC – è priva del Direttore Generale;

CONSIDERATO che con D.D. ECi n. 72/2020 del 3/12/2020 si è ritenuto di poter destinare a carico del predetto Fondo l'importo di € 2.000.000,00 a favore di uno specifico *“Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera, all’ecodesign dei prodotti ed alla corretta gestione dei relativi rifiuti.”*;

CONSIDERATO che con il medesimo D.D. ECi n. 72/2020 si è provveduto ad approvare il pertinente Bando con il quale sono stati stabiliti i requisiti di ammissione dei progetti proposti, i criteri per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, i criteri di valutazione e formazione della graduatoria, le risorse finanziarie a ciò destinate nonché le procedure di rendicontazione e trasferimento dei contributi medesimi;

CONSIDERATO che l'art. 9 del predetto Bando prevede che il direttore della competente Direzione generale nomini una apposita "Commissione di Valutazione" che provveda alla valutazione delle iniziative progettuali pervenute, previo giudizio di ammissibilità, tramite apposite griglie, o schede tecniche, di attribuzione di punteggio;

VISTO il D.D. ECi n. 34 del 10 maggio 2021 con il quale è stata istituita la Commissione di Valutazione di cui sopra;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 dello stesso Bando, con decreto direttoriale viene approvata la graduatoria di merito delle istanze pervenute e conseguentemente ammesse al cofinanziamento le iniziative progettuali collocatesi ai primi posti in graduatoria, sino alla concorrenza massima dell'importo destinato all'iniziativa e nella misura e secondo i limiti definiti nello stesso Bando;

CONSIDERATO che nel provvedimento di cui sopra è previsto che venga pubblicato sul sito web istituzionale di questo Ministero, della qual cosa viene data notizia ai soggetti proponenti delle iniziative progettuali ammesse alle valutazioni;

PRESO ATTO degli esiti dei lavori svolti dalla predetta Commissione di Valutazione in ordine al giudizio di ammissibilità delle iniziative progettuali pervenute e di quelli concernenti la formazione della graduatoria dei progetti ammessi a valutazione;

RITENUTO di dover procedere alla approvazione della graduatoria di valutazione dei progetti presentati e di dover ammettere a finanziamento i progetti collocatisi ai suoi primi posti, nei limiti complessivi dell'importo destinato alla iniziativa pari a 2 milioni di euro;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria, nel limite del predetto importo, è garantita dalle risorse assegnate sul capitolo 7510;

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione e pubblicazione della graduatoria)

1. È approvata la graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento, come risulta dalla tabella allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento. La graduatoria è redatta al fine di individuare i beneficiari del contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad euro 2 milioni.

2. La graduatoria di cui al precedente comma è pubblicata sul sito web di questo Ministero: <https://www.mite.gov.it/bandi/bando-il-cofinanziamento-di-progetti-di-ricerca> .

Articolo 2

(Soggetti ammessi al cofinanziamento)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, sono utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 (duemilioni/00), i seguenti soggetti:
 - Politecnico di Milano (C.F. n. 800579301950), con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32, 20132 Milano, per l'importo di € 300.000,00;
 - CETMA (C.F. n. 01638210748), con sede in S.S. 7 Appia km 706+030, SNC (c/o Cittadella della Ricerca), 72100 Brindisi, per l'importo di € 252.268,13;
 - Università di Brescia (C.F. n. 98007650173), con sede in Piazza del Mercano n. 15, 25123 Brescia, per l'importo di € 226.736,00;
 - Istituto Italiano di Tecnologia (C.F. n. 97329350587), con sede in Via Morego n. 30, 16163 Genova, per l'importo di € 212.039,83;
 - Stazione sperimentale industrie pelli (C.F. n. 07936981211), con sede in Via Nuova Poggioreale n. 39, 80143 Napoli, per l'importo di € 298.000,00;
 - Università di Bari (C.F. n. 80002170720), con sede in Piazza Umberto I, 70121 Bari, per l'importo di € 236.823,60;
 - Università la Tuscia (C.F. n. 80029030568), con sede in Via S. Maria in Gradi n. 4, 01100 Viterbo, per l'importo di € 276.745,50;
 - Università di Torino (C.F. n. 80088230018), con sede in Via Verdi n. 8, 10124 Torino, per l'importo di € 197.386,94.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)